

# Carradori al comando dell'Ausl Romagna

La nomina ufficiale a direttore generale arriverà nelle prossime ore. Prende il posto di Marcello Tonini che va in pensione

**E' Tiziano Carradori** l'erede designato di Marcello Tonini al timone dell'Ausl Romagna. Manca ancora l'atto della sua nomina, ma sembra soltanto questione di ore. Tanto che, nell'azienda sanitaria, molti danno la scelta di Carradori già per fatta. Una decisione che potrebbe essere resa pubblica dalla Regione entro la fine di questa settimana.

**Per Carradori**, attuale direttore generale dell'azienda ospedaliero-universitaria di Ferrara (dove è arrivato nel 2015), si tratta di un ritorno in Romagna, dove ha passato gran parte della sua carriera. Nato e cresciuto a Fano, 63 anni a settembre, Carradori è stato a lungo a Rimini e a Ravenna. Ha lavorato, a inizio carriera, anche a Cesena, dove ha ricoperto per sette anni il ruolo di vice direttore sanitario per il servizio di assistenza ospedaliera. Nel 1995, lasciata Cesena e dopo una breve parentesi a Bologna, Carradori ha fatto la prima tappa a Rimini, dove per un anno è stato direttore sanitario. Poi di nuovo a Bologna, dove ha lavorato come direttore generale per l'assessorato alla Sanità, e nel 1999 il ritorno a Rimini, dove è rimasto per cinque anni come direttore generale dell'Ausl riminese. Dal 2004 al 2012 ha ricoperto lo stesso ruolo a Ravenna, ed è stato coordinatore del-



le direzioni generali dell'area vasta della Romagna. Tornato a lavorare per l'assessorato regionale alla Sanità, dal 2015 gli è stato affidato il ruolo di direttore generale dell'azienda ospedaliero-universitaria di Ferrara.

**Carradori** è stato tra i favoriti al-

## A VOLTE RITORNANO

**Dal 1999 al 2004 ha ricoperto lo stesso ruolo a Rimini, poi a Ravenna fino al 2012**

la successione di Marcello Tonini fin da quando è partito il 'toto-nomine'. Per l'Ausl Romagna, oltre a Carradori i candidati più quotati per il dopo-Tonini erano Licia Kyriakoula Petrapulacos, attuale direttrice generale per il servizio cura della persona, salute e welfare della Regione, e Andrea Rossi, direttore dell'Ausl di Imola.

**Un terzetto** di tutto rispetto ma alla fine l'ha spuntata Carradori. Negli ambienti dell'Ausl Romagna si aspettano la sua nomina

ufficiale da un momento all'altro. Dalla Regione nessuna conferma sui nomi, ovviamente, ma «le nomine - assicurano - saranno ufficializzate a breve». Carradori andrà a ricoprire quel ruolo che è stato di Tonini per cinque anni. Prima della guida dell'Ausl Romagna, Tonini ha diretto per nove anni l'azienda sanitaria di Rimini. Il suo mandato è scaduto già da tempo, ma è stato prorogato per affrontare l'emergenza Covid.

**Manuel Spadazzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PER I TURISTI

### Guardia medica su appuntamento

**L'epidemia** rivoluziona anche la guardia medica turistica. Il servizio parte oggi, e quest'estate per ridurre il rischio di contagio sarà possibile accedere agli ambulatori soltanto su appuntamento. In provincia di Rimini il numero a cui rivolgersi è 0541.787461. I medici effettueranno una prima valutazione del paziente al telefono, e poi lo indirizzeranno all'ambulatorio più vicino al luogo in cui si trova o dove sta pernottando per la vacanza. In alternativa sarà possibile ricevere anche una visita a domicilio. In tutti i casi (sia in ambulatorio che a domicilio) le visite saranno effettuate solo su appuntamento. Gli operatori sanitari saranno dotati dei dispositivi di protezione e misureranno la temperatura prima dell'accesso all'ambulatorio a tutti i pazienti, che a loro volta dovranno indossare la mascherina. La procedura varrà anche per gli hotel e i camping: sarà la direzione della struttura a contattare direttamente la guardia medica.

## Il bollettino

# Chiuso per mancanza di pazienti anche l'ultimo reparto Covid

Due persone ricoverate agli Infettivi e 5 in Rianimazione Ieri registrati due nuovi casi di contagio nel riminese

**Chiuso** per mancanza di pazienti anche l'ultimo reparto speciale per i malati di Covid-19 a Rimini. E' quello che era stato allestito a marzo, presso il quinto piano del Dea (il dipartimento per l'emergenza) dell'ospedale Infermi. Da qualche giorno il reparto è stato chiuso, in seguito alle dimissioni degli ultimi malati riusciti a debellare il virus. Prima che scoppiasse la pandemia qui era prevista la nuova area dedicata a ostetricia. Ha chiuso un mese fa l'altro reparto specia-

le allestito per i malati di Covid, al sesto piano del Dea.

**Quanti sono** attualmente i riminesi contagiati dal virus ancora ricoverati? Pochissimi. Due sono nel reparto infettivi, e cinque in quello di rianimazione. «Ma si tratta di cinque pazienti - precisa lo stesso primario della rianimazione Giuseppe Nardi - che hanno negativizzato da tempo il virus. Non sono positivi al Covid, ma restano ricoverati in rianimazione per le gravi conseguenze che il virus ha causato al loro corpo». In tutti e cinque i casi, si tratta di pazienti che sono ricoverati all'Infermi da due mesi e mezzo.

**Nel reparto** della rianimazione non ci sono più nuovi ricoveri da settimane, «così come non si

registrano da tempo decessi. La situazione è nettamente migliorata a Rimini, il virus è sotto controllo ma non dobbiamo ancora abbassare la guardia - aggiunge ancora Nardi - Vedo tantissima gente in giro per la città senza mascherina. Attenzione: evitiamo quello che sta succedendo in altri paesi dove si sono verificati nuovi e importanti focolai, come Cina e Germania»

**Attualmente** sono solo 22 i malati di Covid nel Riminese, e sono quasi tutti in isolamento domiciliare. Nella giornata di ieri si sono registrati altri due nuovi casi di contagio: sono un uomo e donna, asintomatici, risultati positivi grazie al test sierologico di massa avviato nella nostra provincia dall'Ausl, che coinvolge-



Il personale sanitario del reparto Covid del sesto piano che è stato chiuso nelle scorse settimane: pochi giorni fa stessa sorte anche al quinto piano dell'Infermi

rà circa 57mila persone. Salgono così a 2.172 i casi di contagio diagnosticati a Rimini dall'inizio dell'epidemia. Non sono stati segnalati fortunatamente nuovi decessi, che restano quindi fermi a quota 252. Stando a uno degli ultimi aggiornamenti forniti dalla Prefettura, oltre 100 vittime erano residenti a Rimini, 37 a Cattolica e altrettante a Riccio-

ne. **Continuano** invece ad aumentare le guarigioni. Con gli ultimi 6 riminesi che hanno sconfitto il virus risultando negativi alla prova del doppio tampone, salgono a 1.850 i guariti. Secondo le stime effettuate dall'Ausl sulla base dei dati disponibili, sono soltanto 22 i pazienti attuali, di cui 2 ricoverati nel reparto infettivi.